

Covid-19: quali effetti sull'economia?

Quali sono gli sviluppi congiunturali a seguito della pandemia causata dal Covid-19? E quali sono state le conseguenze per i vari settori e le regioni svizzere? L'analisi di BAK Economics.

di Valentina Rossi — Direttrice ad interim & Responsabile Comunicazione BAK Economics — Lugano

BAK Economics ha risposto a queste domande durante il suo 4CAST LIVESTREAM, che si è tenuto per la prima volta online e in italiano lo scorso 19 novembre.

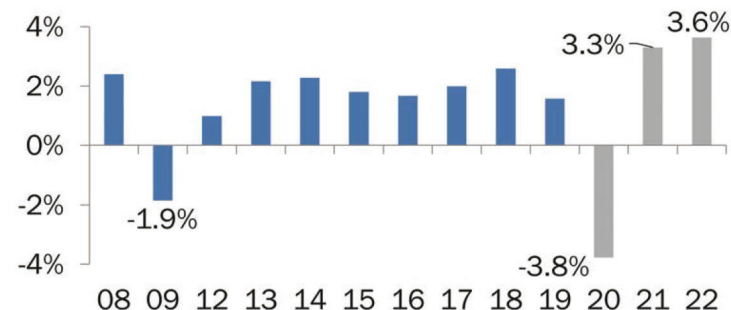
Marc Bros de Puechredon, Presidente della Direzione generale di BAK Economics, ha iniziato il suo intervento ricordando come la crisi economica legata all'attuale pandemia sia un unicum a livello storico. Questa crisi riguarda infatti tre aspetti: i servizi, con conseguenze sia da parte della domanda sia da parte dell'offerta, la produzione industriale, con seri problemi legati alla catena degli approvvigionamenti, e una crisi congiunturale in senso classico. Tutti questi elementi hanno causato una recessione a livello mondiale, che non ha risparmiato nessun Paese. La Cina sembra però controllare la pandemia meglio di tutti: nel terzo trimestre del 2020, grazie anche a una ripresa delle esportazioni e degli investimenti, il gigante asiatico ha fatto segnare un tasso di crescita del PIL chiaramente superiore a quello delle altre potenze mondiali. Per gli Stati Uniti, con l'attuale messa in atto di restrizioni meno severe, si prevede invece una ripresa lineare (con un +3% nel

terzo trimestre del 2020), mentre per la Germania si annunciano tempi più difficili, soprattutto visti i problemi nel settore industriale. Il Paese più toccato risulta la Gran Bretagna (-11.4%): una combinazione negativa di Covid-19 e Brexit.

La situazione in Svizzera

Dai dati di BAK Economics emerge come la crisi finanziaria del 2009, che aveva causato un calo del PIL svizzero del 1.9%, sia risultata meno grave rispetto a quella attuale. Il Covid-19 inciderà con un -3.8% sul 2020, che però avrà una ripresa nel 2021 del +3.3% e del +3.6% nel 2022. Un sensibile miglioramento della situazione pandemica è ipotizzabile unicamente con la disponibilità di un vaccino efficace. Nonostante i recenti progressi, BAK Economics ritiene difficile che un'omologazione e una distribuzione capillare del vaccino possa avvenire prima della metà del 2021. Fino a quel momento, le varie restrizioni continueranno dunque a frenare la ripresa economica. A livello settoriale, la pandemia di Covid-19 ha creato un crollo storico in tutti i settori economici elvetici: dal -1.8% degli alimenti fino al -70% del settore alberghiero.

SVILUPPO DEL PIL REALE SVIZZERO, % VARIAZIONE ANNUA



Variazione in % rispetto all'anno precedente, corretto dalle fluttuazioni stagionali e dai principali eventi sportivi
Fonte: BAK Economics, UST, SECO

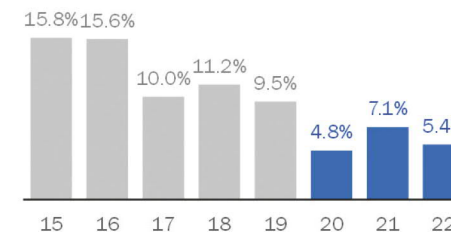
A trainare sia l'economia interna, sia l'export elvetico, è il settore chimico-farmaceutico, l'unico che ha fatto segnare una crescita (+4.8%). Le conseguenze economiche di questa pandemia sono quindi molto differenti a seconda del settore e dell'introduzione di misure di contenimento specifiche. Ciò che emerge è inoltre un alto grado di ottimismo, in quanto l'insicurezza causata dalla pandemia non si riflette solo sui consumi dei privati, bensì anche sugli investimenti aziendali. A livello regionale, i dati e le previsioni

presentate nell'ambito BAK 4CAST LIVESTREAM hanno infine posto l'attenzione sulle grandi regioni svizzere, mostrando come nel 2020 unicamente la regione di Basilea potrà tornare ai livelli pre-crisi, prevalentemente grazie al settore farmaceutico. Nel 2021 seguirà la maggior parte delle regioni svizzere, mentre la Svizzera meridionale (che comprende il Canton Ticino) dovrà attendere fino al 2022.

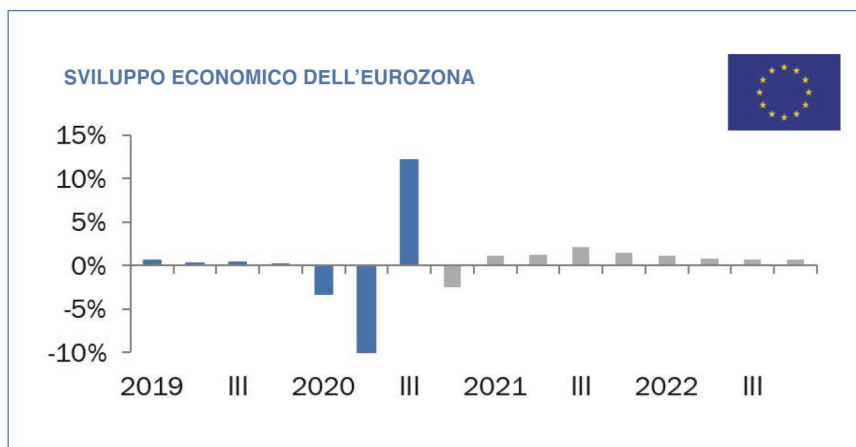
La registrazione dell'evento 4CAST LIVESTREAM è disponibile su YouTube.

PREVISIONI PER LO SVILUPPO DEL VALORE AGGIUNTO REALE

Life Sciences e chimica



Fonte: UST, BAK Economics



PIL reale, crescita % in rapporto al trimestre precedente - Fonte: BAK Economics; Oxford Economics